



U.Di.Con Emilia Romagna
UNIONE per la DIFESA dei CONSUMATORI

TRUFFE E RAGGIRI

“Realizzato nell'ambito del Programma generale di intervento della Regione Emilia-Romagna con l'utilizzo dei fondi del Ministero dello sviluppo economico. Ripartizione 2018”

TRUFFE E RAGGIRI

Truffe e raggiri sono da sempre una piaga che affligge i consumatori/cittadini, dalle più semplici alle più complesse



Le notizie di cronaca ne sono piene, e non sono solo gli anziani i bersagli: tutti infatti possiamo cadere in una truffa. Le più comuni si possono facilmente evitare con pochi e facili accorgimenti, specialmente per quel che riguarda le persone più anziane:

“Realizzato nell’ambito del Programma generale di intervento della Regione Emilia-Romagna con l’utilizzo dei fondi del Ministero dello sviluppo economico. Ripartizione 2018”

- Non aprite la porta di casa a sconosciuti, anche se vestono un'uniforme o dichiarano di essere dipendenti di aziende di pubblica utilità.
- Verificate sempre con una telefonata da quale servizio sono stati mandati gli operai che bussano alla vostra porta e per quali motivi.
- Ricordate che nessun Ente manda personale a casa per il pagamento delle bollette, per rimborsi o per sostituire banconote false date erroneamente.
- Non fermatevi mai per strada per dare ascolto a chi vi offre facili guadagni o a chi vi chiede di poter controllare i vostri soldi o il vostro libretto della pensione, anche se chi vi ferma e vi vuole parlare è una persona distinta e dai modi affabili.
- Quando fate operazioni di prelievo o versamento in banca o in un ufficio postale, possibilmente fatevi accompagnare, soprattutto nei giorni in cui vengono pagate le pensioni o in quelli di scadenze generalizzate.
- Se avete il dubbio di essere osservati, fermatevi all'interno della banca o dell'ufficio postale e parlatene con gli impiegati o con chi effettua il servizio di vigilanza. Se questo dubbio vi assale per strada, entrate in un negozio o cercate un poliziotto, ovvero una compagnia sicura.
- Durante il tragitto di andata e ritorno dalla banca o dall'ufficio postale, con i soldi in tasca, non fermatevi con sconosciuti e non fatevi distrarre.

- Ricordatevi che nessun cassiere di banca o di ufficio postale vi insegue per strada per rilevare un errore nel conteggio del denaro che vi ha consegnato.
- Quando utilizzate il bancomat usate prudenza: evitate di operare se vi sentite osservati.
- Per qualunque problema e per chiarirvi qualsiasi dubbio, non esitate a chiamare il 113.

Le truffe più ricorrenti

Nonostante le truffe siano un ambito sempre in evoluzione, alcune di queste hanno resistito al passare del tempo, aggiornandosi perfino, per potersi approfittare in maniera fraudolenta di ignari cittadini.



“Realizzato nell’ambito del Programma generale di intervento della Regione Emilia-Romagna con l’utilizzo dei fondi del Ministero dello sviluppo economico. Ripartizione 2018”

Falsi Funzionari:

è una delle più frequenti e purtroppo efficaci truffe che ci sono e sempre più anziani ne vengono colpiti. Sono finti funzionari di un ente come INPS o Enel che con la scusa di un controllo ne approfittano per entrare in casa del truffato e rubare soldi e gioielli. Ricordatevi che prima di fare dei controlli nelle case gli Enti affiggono avvisi nel palazzo. Per quanto riguarda le persone che suonano alla porta, spacciandosi per funzionari di società o enti di servizio, è importante farsi dare gli estremi: nome, cognome e numero di tesserino e chiamare l'ente di appartenenza per verificare.

Ricontrollare i soldi:

alcuni tipi di truffa hanno come condizione iniziale che la vittima sia appena stata in banca o alla posta a ritirare dei soldi. Succede spesso che una persona anziana dopo aver fatto un prelievo venga seguita da qualcuno che, poco dopo, gli si presenta come funzionario di banca. In genere, il finto funzionario suona al campanello di casa dicendo che potrebbe esserci stato un errore, che è necessario verificare il numero di serie delle banconote appena ritirate. L'anziano consegna i soldi e il truffatore, facendo finta di contarli o di controllarli, li sostituisce con banconote false.

Per questo, ricordatevi: nessun funzionario di banca vi cercherà mai a casa per controllare le banconote o i numeri seriali.

False pietre preziose:

una delle truffe più ricorrenti. Un signore, di aspetto rassicurante e in genere di mezza età, si finge uno straniero che per una urgenza deve raggiungere il paese d'origine, ma non ha disponibilità di soldi liquidi per il viaggio. Ferma una signora per strada e cerca di vendere un anello o delle pietre preziose che avrebbero un valore di 7 o 10mila euro. Naturalmente, alla signora in questione li venderebbe a molto meno. Passa un altro signore ben vestito che dice di essere un gioielliere con tanto di lente per controllare le pietre; e subito dopo si offre di comprarle per 5mila euro. Ma lo straniero insiste perché sia l'anziana signora, normalmente chiamata col nome di battesimo, a comprarle. E spesso riesce a convincerla facendosi dare 2/3mila euro.

Falsa eredità:

stessa procedura per quanto riguarda una falsa eredità da consegnare. Un signore cerca un vecchio amico cui dovrebbe consegnare del denaro relativo a un'eredità. Ferma una persona anziana per chiedere informazioni su quell'amico, ma nessuno sa niente finché un passante, complice del truffatore, si ferma e dice che quella persona è morta. L'unica soluzione è il notaio, ma serve l'anticipo.

Falsi debiti:



l'anziano viene spesso seguito dopo essere uscito dalla Posta o dalla Banca e viene avvicinato da una persona che riuscendo ad estorcere un nome di un nipote o un figlio, sostiene di dover essere pagato per computer o altri oggetti plausibilmente usati dalle giovani generazioni. Per evitare di fare brutta figura serve l'immediato pagamento.

Cosa si intende per truffa?

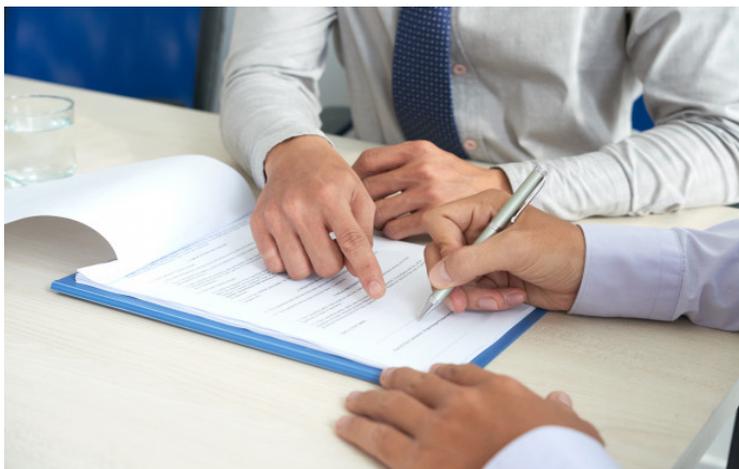
Secondo il codice penale, Il legislatore indica che la truffa è un delitto caratterizzato da un dolo generico. Rileva pertanto la volontà di spingere qualcuno in errore, mediante una condotta che tragga in inganno cagionando un danno patrimoniale e traendone un ingiusto profitto.

Dunque, secondo il Codice penale, non è sufficiente sfruttare l'ignoranza altrui. Per poter ipotizzare questo tipo di reato è necessario che la truffa sia articolata. Questi ultimi corrispondono a una messa in scena che sia preparata nei minimi dettagli per poter ottenere dei profitti, a discapito della vittima della truffa. In tal senso, è dunque accomunabile ad una forma di alterazione della realtà esterna, una finzione che sia in grado di far apparire reale ciò che non lo è, o far apparire irreali ciò che in realtà è reale.

In altri termini ancora, per poter concretizzare una truffa non è sufficiente una semplice bugia: è invece necessario che si verifichi un raggirio ai danni della vittima. La vittima dovrà pertanto, in qualche modo, essere partecipe alla truffa, ad

“Realizzato nell'ambito del Programma generale di intervento della Regione Emilia-Romagna con l'utilizzo dei fondi del Ministero dello sviluppo economico. Ripartizione 2018”

esempio consegnando volontariamente del denaro al truffatore.



Le Tipologie della truffa

Come abbiamo visto, di truffe ce ne sono tante ed è difficile inquadrarne la maggior parte, talmente è grande il ventaglio di opzioni. Tralasciando le truffe più comuni, una tipologia che è sempre presente e difficile da analizzare è sicuramente la truffa contrattuale.

Nel caso di truffa contrattuale, infatti, il raggio è effettuato mediante un rapporto negoziale, come ad esempio una compravendita di un determinato bene, una locazione di un immobile, e così via. In linea di massima, ciò che rileva in questo caso è la stipula di un contratto che può essere in grado di generare un danno patrimoniale alla parte offesa.

“Realizzato nell’ambito del Programma generale di intervento della Regione Emilia-Romagna con l’utilizzo dei fondi del Ministero dello sviluppo economico. Ripartizione 2018”

Negli ultimi anni si è poi creata una ulteriore ipotesi autonoma di truffa, quale quella online. Purtroppo, l'esplosione delle abitudini di commercio elettronico ha avuto tra le sue conseguenze quella di favorire l'ampliamento delle truffe, come ad esempio avviene nel caso in cui il prodotto acquistato non sia conforme alle aspettative. In altri casi la truffa riguarda la sottrazione di dati sensibili.

Le truffe online: quali sono e come riconoscerle

Un capitolo a parte lo meritano le truffe on-line. È indubbio che con l'enorme sviluppo dell'e-commerce e del mercato on-line, questa tipologia di raggiri sia una delle più presenti, specialmente se si presta poca attenzione al mondo digitale mentre si fanno acquisti.

Basti pensare che nell'Unione Europea, l'ammontare del valore delle transazioni fraudolente on-line nell'ultimo anno è stato di quasi 2 miliardi di euro.

Solitamente si viene contattati tramite mail o smartphone, in ogni caso è importante conoscere queste metodologie per poi riuscire a evitarle e segnalarle all'autorità competente, che in Italia è la Polizia Postale.

- La più diffusa è sicuramente la truffa legata agli acquisti online:

Queste possono avvenire sotto forma di interi siti web “finti” oppure all'interno di siti con annunci legittimi, come eBay,

“Realizzato nell'ambito del Programma generale di intervento della Regione Emilia-Romagna con l'utilizzo dei fondi del Ministero dello sviluppo economico. Ripartizione 2018”



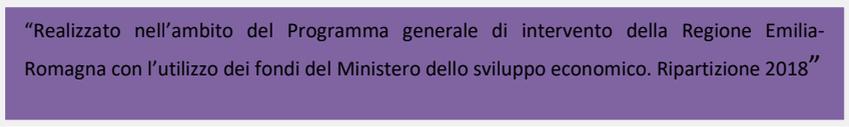
Facebook o Instagram. Entrambe le tecniche potrebbero trarre in inganno e indurci ad acquistare articoli che probabilmente non esistono. Un sito web fraudolento, viene creato appositamente per questo scopo e a prima vista è indistinguibile da un sito originale con lo stesso scopo: articoli categorizzati, funzione “cerca”, carrello della spesa, doppia autorizzazione al pagamento ecc..

La prima avvisaglia per l'utente deve essere il segnale di avvertenza nella barra dell'indirizzo della pagina, in caso di sito non protetto o non sicuro, infatti, questo verrà visualizzato, vuol dire che il proprietario non ha acquistato un certificato SSL. In parole povere, le informazioni scambiate fra l'utente e il sito non sono al sicuro e potrebbero essere soggette a furto.

- Email di phishing

Il phishing è una delle tipologie più comuni di truffa online. Si tratta solitamente di una mail (ma possono essere anche sms), che a prima vista può sembrare identica a una normalissima mail mandata dall'ente, salvo qualche piccolissima differenza, magari nell'indirizzo, con all'interno un link da cliccare. Questo link è una trappola volta a farvi inserire dati personali sensibili. Ricordatevi sempre che un ente, una banca ecc.. non vi chiederà MAI di inserire dati sensibili con un link nella mail o nell'sms, ma vi inviterà a farlo nella sua pagina ufficiale dedicata

- La finta raccolta di fondi



“Realizzato nell’ambito del Programma generale di intervento della Regione Emilia-Romagna con l’utilizzo dei fondi del Ministero dello sviluppo economico. Ripartizione 2018”

La maggior parte di queste tecniche fraudolente sono progettate per giocare sul lato emotivo delle persone e annullare la loro capacità di prendere decisioni razionali. Un esempio può essere una falsa promessa d'amore, oppure approfittare dell'empatia altrui. È esattamente così che funziona la truffa della finta raccolta di fondi online. I criminali informatici organizzano una raccolta fondi online includendo una "storia strappalacrime" per suscitare la nostra empatia e incoraggiarci a fare una donazione per una falsa causa. In realtà, non esiste alcuna causa e l'individuo (o gli individui) dietro il presunto progetto benefico ha come unico obiettivo quello di intascarsi il denaro inviatogli dall'ignara vittima.

Come evitare le truffe online

Ci sono alcuni semplici accorgimenti che si possono usare per evitare di essere truffati e, più in generale, aumentare la propria sicurezza quando si è online.

Ecco alcuni consigli:

- **Informarsi sempre**: è sempre bene informarsi e rimanere aggiornati sulle tecniche più comuni utilizzate per le truffe e i raggiri. Un utente informato è molto difficile da ingannare.
- **Indaga sulle persone o organizzazioni che ti contattano**: Che si tratti di un potenziale corteggiatore su un sito di incontri, di un reclutatore su LinkedIn o di un rappresentante di un ente di beneficenza che ti contatta per una donazione, è importante mantenere sempre uno sguardo critico sui contenuti delle loro

richieste. Una breve ricerca sul web ti consentirà di accertarti se davvero si tratti di chi dicono di essere.

- **Non rivelare i tuoi dati personali:** Nessun Ente, programma o organizzazione ti chiederà dati sensibili e personali tramite un link in mail o ancora peggio tramite sms. Ci sarà un avviso dove l'utente dovrà entrare direttamente nel sito originale dal browser e completare l'operazione. Chi vi chiede dati personali e sensibili via mail molto probabilmente sta cercando di truffarvi.
- **Presta attenzione quando fai acquisti online.** Fare acquisti online può essere rischioso, cercate di capire se il sito nel quale volete fare acquisti sia sicuro, se il venditore è affidabile (magari controllando precedenti vendite) e il metodo di pagamento sia il più sicuro possibile. Consigliamo inoltre di usare una carta prepagata per gli acquisti on-line, in modo da poterla ricaricare della somma che vi serve, senza dare accesso, in caso di furto dei dati, al conto corrente.
- **Controlla le impostazioni sulla privacy dei tuoi social media.** Se le tue informazioni personali sono chiaramente visibili, potresti diventare un facile bersaglio per i criminali informatici. Controlla le tue impostazioni e limita le informazioni che condividi pubblicamente. Occorre inoltre prestare attenzione alle informazioni che si pubblicano.
- **Mantieni il computer aggiornato:** Un computer aggiornato e protetto da un antivirus al passo con i tempi è essenziale per avvisarvi in maniera tempestiva di eventuali minacce al vostro sistema e ai vostri dati.

“Realizzato nell’ambito del Programma generale di intervento della Regione Emilia-Romagna con l’utilizzo dei fondi del Ministero dello sviluppo economico. Ripartizione 2018”

- **Attenzione alle offerte troppo vantaggiose**: Solitamente se è troppo bello per essere vero, nasconde una truffa. La rete è piena di avvisi di sconti estremi, prodotti in esaurimento a prezzo bassissimo e in generale di merce di dubbia provenienza ma dal basso prezzo. Fate molta attenzione a questo tipo di offerte, perché nella maggior parte dei casi si rischia di essere truffati o di acquistare merce contraffatta e incorrere in sanzioni.



U.Di.Con Emilia Romagna
UNIONE per la DIFESA dei CONSUMATORI



U.Di.Con Emilia Romagna

UNIONE per la DIFESA dei CONSUMATORI

Associazione iscritta all'elenco Regionale delle Associazioni in difesa dei Consumatori - Decreto 175/2012 del Presidente G.R.

Numero Verde
800 135618